

# *CAMERA PENALE “VITTORIO CHIUSANO”*

*DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E VALLE D'AOSTA*



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Torino, 17 maggio 2023

Caro Francesco,

il Consiglio Direttivo della Camera Penale “Vittorio Chiusano” ed io in particolare abbiamo deciso di scriverti una lettera aperta perché abbiamo colto dalle Tue parole, non solo quelle scritte, che la Tua disponibilità a candidato unitario per la presidenza dell’Unione presuppone un sostegno diffuso e tangibile, quindi necessariamente alimentato da un dibattito pubblico con tutte le Camere Penali.

Noi sosteniamo con convinzione la Tua candidatura per due ordini di ragioni.

Soggettivamente, Ti sosteniamo per la Tua statura intellettuale e professionale, per la Tua esperienza associativa, per la Tua capacità di elaborazione di idee e progetti.

Oggettivamente, Ti sosteniamo perché il Tuo progetto, che pur supera la competizione elettorale, ci appare oggi il più efficace per investire definitivamente e utilmente nella compenetrazione organica di tutte le componenti dell’Unione delle Camere Penali Italiane.

In questi ultimi cinque anni Gian Domenico Caiazza e la sua Giunta hanno reso protagonisti dei compiti associativi di un progetto realmente condiviso tutte le Camere Penali, anche quelle contrapposte nell’ultimo congresso elettivo, senza pregiudizi e tatticismi. Lo hanno fatto supportando le battaglie delle Camere Penali territoriali e avendo la capacità di filtrare sempre il respiro nazionale delle posizioni particolari, senza discriminazioni e dietrologie.

Sono stati abbattuti steccati e ricucite ferite con la forza delle idee, quelle che ancora ci scaldano il cuore e ci rapiscono per affermare i principi del giusto processo, senza possibilità di sottrarci alla battaglia politica per ragioni di campanile.

Il Presidente e tutta la Giunta, è bene sottolinearlo, non sono rimasti soli in questo difficile e produttivo percorso per superare vecchie e dannose divisioni.

Crediamo, infatti, che questo merito vada condiviso con le Camere Penali: con quelle che, senza temere di essere accusate di un opportunistico riposizionamento, hanno archiviato la sconfitta elettorale per mettersi a disposizione e sostenere la Giunta con indipendenza, autonomia e senso critico, e anche con quelle che hanno saputo rinunciare a costituire il successo elettorale in titolo esclusivo di privilegio.

Sarebbe, però, ipocrita negare l'esistenza all'interno dell'Unione di anime diverse, che sono la naturale conseguenza di amicizie e legami nati per aver condiviso progetti elettorali, giunte, osservatori, consigli delle camere penali. E sarebbe, addirittura, sbagliato demonizzare la competizione elettorale, che anzi ordinariamente rappresenta un contraddittorio propulsivo di vitalità e di sviluppo dei progetti dell'Unione.

Rimane, tuttavia, che la centralità politica di questa eccezionale fase storica, consiglia di scongiurare antagonismi che anche solo rischino di tradursi in un fattore di irrigidimento nei rapporti interni fino ad assurgere a pericoloso fattore "incapacitante".

La scommessa della prossima occasione congressuale è quindi quella di dimostrare come alcune idee abbiano un potere straordinario, nascano sì dagli uomini ma siano poi libere di sorvolare tutte le possibili "appartenenze", planare e tornare a spiccare il volo.

Le idee fondanti del nostro sodalizio, che la prossima Giunta ci auguriamo abbia l'onore e l'onere di varare, separazione delle carriere in testa, non appartengono infatti a nessuna di queste aggregazioni, non ci distinguono in progetti politici inopportunaemente divisivi.

Ci possiamo dividere o meglio possiamo confrontarci sul modo di raggiungere i nostri obiettivi, possiamo sostenere un approccio più massimalista o un approccio più tattico e strategico, ma queste sfumature, anche quando diventano cromaticamente più nette, sono del tutto svincolate dalle possibili diverse appartenenze.

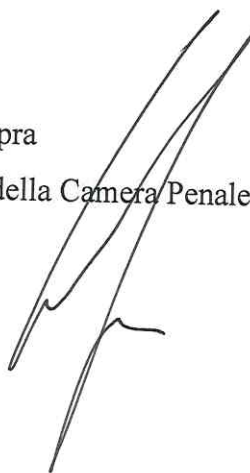
Bene, allora, la Tua e nostra scelta di predisporci alle prossime sfide con una impostazione politica identitaria e unitaria, fortificata dalla condivisa convergenza sul Tuo progetto di includere, coalizzare, essere veicolo di nuove sintesi ed alleanze.

Siamo certi che Tu sarai in grado di governare l'inevitabile fermento e che Ti consulterai con tutte le Camere Penali, che saprai liberamente ascoltare e altrettanto liberamente decidere.

Hai nelle mani un'occasione straordinaria: conservare unità all'Unione, scegliere la qualità senza dover seguire logiche sottese al sostegno elettorale, ricompattare tutte le irrinunciabili risorse dell'Unione in un progetto politico unitario di ampio respiro.

Buon lavoro, Francesco!

Roberto Capra  
Presidente della Camera Penale "Vittorio Chiusano"

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, abstract shape. The signature is positioned to the right of the typed name and title.